

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

*Al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Economia e delle Finanze*

Premesso che

- sono in attesa di essere monetizzati da parte delle imprese circa 2,6 miliardi di euro legati a crediti fiscali relativi al Superbonus;
- oltre 60mila imprese artigiane si trovano con il cassetto fiscale pieno di crediti ma senza liquidità;
- per la cessione dei crediti le imprese si sono rivolte principalmente alle banche (63,7%), a seguire Poste (22,6%), poi società di intermediazione finanziaria (5,1%);
- una indagine condotta dalla CNA presso circa 2mila imprese che rappresentano un campione altamente rappresentativo dei comparti dell'edilizia, delle costruzioni e dei serramenti ha stimato che sono 33mila le imprese artigiane a rischio fallimento, mentre sono 150mila i posti di lavoro a rischio nella filiera delle costruzioni;
- quasi un'impresa su due sta pagando in ritardo i fornitori, il 30,6% rinvia tasse e imposte e una su cinque non riesce a pagare i collaboratori;
- solo in Veneto sono circa 400 milioni i crediti fiscali in possesso di imprese del comparto edilizia;
- dal 2021 ad oggi sono intervenute 7 rettifiche a livello legislativo che hanno modificato il meccanismo della cessione dei crediti

si chiede

- al Governo quali misure intenda adottare per sbloccare una situazione che sta mettendo seriamente in difficoltà migliaia di imprese; se non reputi indispensabile e improcrastinabile dare certezze alle imprese, per non compromettere le prospettive di ripresa del comparto dell'edilizia, e ai cittadini stremati da tasse e aumento del costo della vita.

Sen. Antonio De Poli



Roma, 22 giugno 2022